

# INDICE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

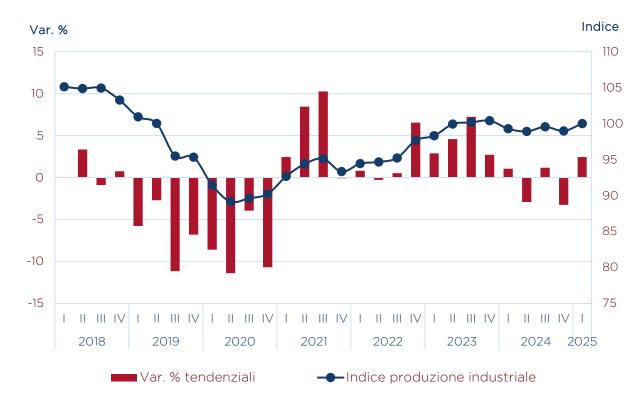
Nel primo trimestre del 2025 l'artigianato manifatturiero lodigiano evidenzia una discreta crescita dei livelli produttivi, recuperando rispetto al trimestre passato e continuando una fase ad andamento piuttosto altalenante tra trimestri in negativo e in positivo, a fronte di una dinamica regionale che risulta invece più costante.

La produzione cresce del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2024, in contrasto con il sensibile calo che si era registrato la scorsa rilevazione. Osservando una porzione più ampia del grafico, peraltro, si può notare come l'artigianato lodigiano non sia ancora riuscito a recuperare i livelli produttivi raggiunti a inizio 2018.

Il numero indice della produzione (calcolato ponendo l'anno 2015 come base uguale a 100) risale pertanto nel trimestre, tornando a toccare quota 100.

#### INDICE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

(anni 2018-2025 - indice base 2015=100)



## ANALISI CONGIUNTURALE

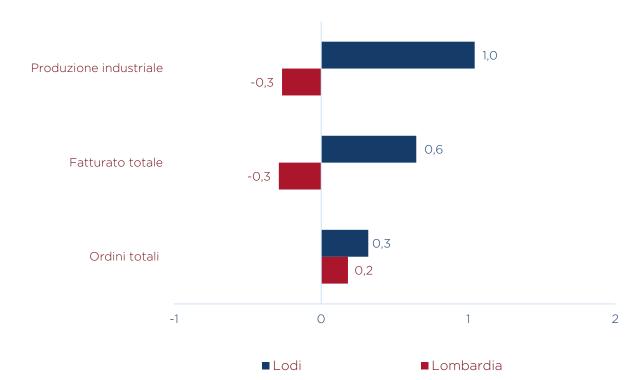
La dinamica congiunturale dell'artigianato indica una variazione di segno positivo di tutti gli indicatori, in recupero rispetto ai dati negativi del trimestre passato, con una performance nettamente migliore di quella che si riscontra a livello regionale.

La produzione dell'artigianato manifatturiero a Lodi cresce su base congiunturale dell'1% (dato destagionalizzato), rispetto a un calo dello 0,3% a livello lombardo. Un dato positivo si osserva anche per il fatturato dell'artigianato lodigiano, cresciuto dello 0,6% in tre mesi, meglio del dato regionale che risulta invece negativo (-0,3%).

La dinamica degli ordini appare piuttosto allineata tra il livello provinciale - dove si riscontra una crescita dello 0,3% - e quello regionale, per cui si registra un +0,2%.

#### PRODUZIONE INDUSTRIALE, FATTURATO, ORDINI

(1° trimestre 2025 - variazioni percentuali congiunturali destagionalizzate)



### ANALISI TENDENZIALE

Osservando la dinamica tendenziale, quindi confrontandoci con il primo trimestre del 2024, si conferma la buona performance dell'artigianato lodigiano, anche a confronto con la media regionale.

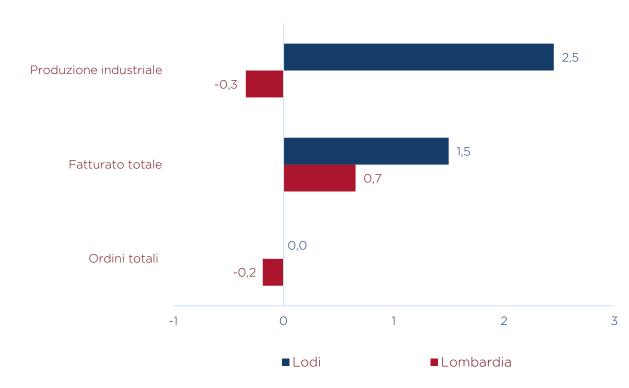
La produzione dell'artigianato lodigiano evidenzia una discreta crescita del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2024. A livello regionale si osserva al contrario una piccola flessione (-0,3%).

Anche la dinamica del fatturato registra un dato positivo: in provincia i ricavi dell'artigianato crescono in un anno dell'1,5% mentre a livello lombardo l'aumento è contenuto allo 0,7%.

Il portafoglio ordini mostra una dinamica meno brillante a livello provinciale, facendo segnare una variazione nulla su base annua, di poco migliore al -0,2% che si osserva in regione.

#### PRODUZIONE INDUSTRIALE, FATTURATO, ORDINI

(1° trimestre 2025 - variazioni percentuali grezze)



### PREVISIONI PER IL SECONDO TRIMESTRE 2025

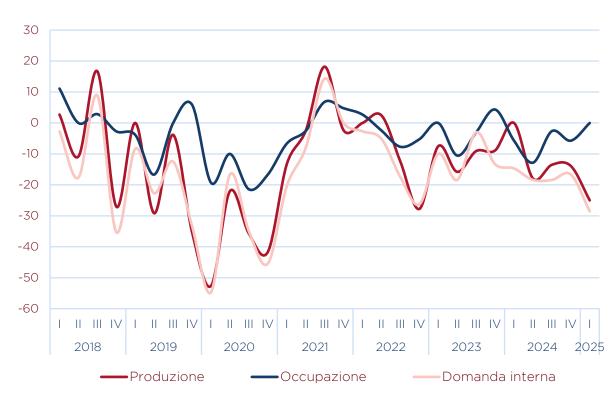
Le aspettative degli operatori continuano a essere prevalentemente negative, segnalando peraltro un sensibile peggioramento rispetto ai trimestri più recenti.

Riguardo la produzione, il saldo tra ipotesi di aumento e riduzione è in negativo di 25 punti percentuali, il dato più basso registrato da fine 2022. In particolare è molto contenuta la quota di operatori che si aspetta un aumento: si tratta solamente del 9,4%

Le aspettative sulla domanda interna risultano leggermente peggiori, presentando una quota di ottimisti limitata al 3,6% contro un consistente 32,1% di pessimisti. Per contro sono migliori le aspettative sull'occupazione, che evidenziano in realtà una quota superiore al 90% di giudizi di stabilità e un saldo in pareggio tra i pochi giudizi di crescita e riduzione.

#### ASPETTATIVE SU PRODUZIONE, OCCUPAZIONE E DOMANDA INTERNA

(anni 2018-2025 - saldi trimestrali)



#### NOTA METODOLOGICA

Con la diffusione dei dati del primo trimestre 2025 vengono introdotte alcune innovazioni metodologiche che comportano la revisione dei dati storici già pubblicati.

Le innovazioni riguardano:

- il nuovo metodo di ponderazione delle variabili qualitative (Iterative Proportional Fitting o Raking);
- la revisione dei piani di campionamento e dei pesi su dati ASIA 2022;
- la revisione della base di calcolo dei numeri indice all'anno 2015;
- la definizione di nuove specifiche di destagionalizzazione delle serie storiche a partire dal 2010.

Le specifiche di destagionalizzazione degli indicatori di tutti i settori economici, le classi dimensionali e gli ambiti geografici sono definite utilizzando le serie storiche a partire dal primo trimestre 2010 al fine di assicurare un adattamento più accurato dei modelli alle caratteristiche dei dati, soprattutto nel biennio

2020-2021. Per il settore manifatturiero (solo industria), inoltre, tengono conto degli effetti di calendario (dove statisticamente significativi).

Le novità introdotte (revisione dei dati grezzi, definizione delle specifiche su serie storiche più corte e modifica dei regressori utilizzati per il trattamento dei valori anomali nel periodo della pandemia) hanno talvolta determinato un cambiamento del profilo delle serie storiche destagionalizzate, generando revisioni dei dati destagionalizzati e delle rispettive variazioni congiunturali più ampie di quelle usuali.

